

## ELZEVIRO

### Mechelen e Ipswich non vivono di solo calcio

**FILIPPO BIANCHI**

**M**ECHLEN, in fiammingo. In francese Malines. Ridente (nemmeno troppo) cittadina belga sul fiume Dyle, famosa una volta per i merletti e i nastri che là si producevano. Mai sentita nominare? Eppure vi si conservano opere di Rubens, e un importante crocifisso di Van Dyck... Sia come sia, Malines (Mechelen) si trova sulla linea ferroviaria che congiunge Bruxelles ad Amsterdam. Se vi capitasse di passare in treno, affacciandovi al finestrino vedreste, nelle periferie, file interminabili di casette a schiera, non bellissime, e, su un'altissima percentuale di queste, un'altrettanto lunga fila di antenne paraboliche. Oltre la periferia, addentrandosi nella provincia di Anversa, si scorgono invece fra i boschi fitti molte ville magnifiche. Su ognuna un'antenna parabolica. A Mechelen (Malines) negli anni Venti si tennero le note *Conversazioni*, nelle quali cattolici e anglicani tentarono di avvicinare le due confessioni. Per tacere del Codice di Malines, col quale negli stessi anni i cattolici definirono la loro morale sociale. Mai sentita nominare comunque? Non è vero, l'avete sentita nominare perché nell'88 la squadra dei Malines eliminò l'Atalanta dalla Coppa delle Coppe (peraltro vendicata negli anni successivi da Sampdoria, Milan e Cagliari)...

Ce ne sono centinaia, in Europa, di questi luoghi che noi cittadini europei dovremmo conoscere per i quadri di Rubens, i crocifissi di Van Dyck, i famosi codici. Invece il conosciamo solo per implicazioni calcistiche, perché qualche volta hanno incontrato la nostra squadra. Altrimenti forse non avremmo mai sentito nominare Alkmaar, Mönchengladbach, Nörkeping, Ipswich... L'unica ragione per cui queste città esistono nel continente sembrerebbe il calcio. Però, se fanno fatica ad affermarsi presso i loro concittadini europei, quanto meno gli abitanti di Mechelen, Alkmaar, Mönchengladbach, Nörkeping, Ipswich, sanno sempre che cosa i loro concittadini europei fanno, dicono e pensano. Come? Attraverso quelle antenne paraboliche, o la tv via cavo, che c'è in tutta Europa, e che consente loro di scegliere fra Antenne 2 e Zdf, Bbc 2 o Rbf, T11 o Gif, Nos o (perfino) Rai 1, Cnn e quant'altro. Così facendo, migliora anche il grado di integrazione linguistica, oltre che la ricchezza dell'informazione. Da noi, invece, la televisione parla un'unica lingua, ed è un'unica televisione, sia pure divisa in tanti canali: tutti più o meno uguali.

**G**LI ITALIANI che viaggiano, oggi, sono soggetti a molte umiliazioni, perché si sentono oggettivamente fuori dal tipo di civiltà che si sta costruendo in Europa. Non scendiamo solo un'artratezza sociale, di servizi, di educazione. Scendiamo perfino un'artratezza tecnologica nel principale campo della comunicazione: la televisione. Della quale, in Europa, ci si rifornisce via cavo, o via satellite, in un regime di libera concorrenza.

Ma da noi il cavo non è arrivato mai, e il satellite fatica ad arrivare, perché queste tecnologie distribuiscono i piani di un certo signor Berlusconi. Il quale, da buon liberista, alla concorrenza è proprio allergico. L'aspetto grottesco, è che questo ordine liberista della comunicazione europea, dal quale siamo rigorosamente esclusi, l'hanno costruito giusto i conservatori, in attesa che, ad ogni latitudine, la sinistra si desti dal torpore in cui è assopita da una quindicina d'anni. Ed è un ordine ben lungi dall'essere perfetto, o realmente pluralista. Ma è quantomeno presentabile. Per questo i commentati più sarcastici e sprezzanti, su Berlusconi, sulle nostre televisioni, vengono proprio dai conservatori: dal severo e compassato *Financial Times*, ad esempio.

La nostra bella penisola diventa sempre più un continente a sé, separato, assoggettato a regole diverse. L'unico filo che ancora ci lega al resto sono le coppe di calcio, trasformate ormai in un vero e proprio campionato europeo. Solo per il calcio esiste la splendida città di Parma, ma a Parma non sanno ciò che pensano a Mönchengladbach, Alkmaar, Mechelen (Malines). Perché non hanno né cavi né antenne paraboliche. Solo calcio e Berlusconi, tralasciando la nota *Cortosa*...

## CAMPIONATO. Il Parma insegue la Juve, ma perde terreno prezioso

**Faustino Asprilla, attaccante colombiano del Parma**

Magni/Richardi

# Le occasioni perdute

Il Parma anche domenica ha perso punti importanti nella sua rincorsa alla capolista Juventus. Dopo l'ottima partenza qualche meccanismo si è inceppato: Asprilla fa le bizze, più gravi del previsto le assenze di Bucci e Brolin.

**MASSIMO FILIPPINI**

Non è ancora tempo di bilanci ma a Parma il pareggio di domenica a Cremona è stato accolto come un'occasione persa per rimanere al passo con la Juventus. La formazione di Lippi al 90' è venuta a capo del match con il Brescia e così i punti di distacco tra emiliani e piemontesi si è di nuovo accentrata. Trentanove i punti dei bianconeri contro i trentasei degli uomini di Scala. Un'occasione persa? Difficile dirlo, certo che in questo torneo, dopo un ottimo inizio, qualcosa si è inceppato. Guardando indietro, sono almeno tre le gare nelle quali gli uomini di Scala hanno lasciato punti preziosi per strada. Su 18 giornate gli emiliani sono stati in testa per dodici volte con un margine sulla seconda mai superiore ai due punti.

Il campionato era iniziato con tre vittorie consecutive, poi il pareggio di Roma con la Lazio (il Parma era in vantaggio per due reti a una), la netta vittoria sul Toro e quindi il primo brusco stop: l'1-3 del 16 ottobre con la Sampdoria. Quella domenica le recriminazioni

furono infinite e non mancarono le accuse all'arbitro Beschin (in pessima giornata) che assegnò due calci di rigore ai padroni di casa. Dopo quel giorno gli uomini di Scala realizzarono 18 punti in 8 partite prima del big match con la Juventus per la leadership del campionato. Quel giorno, l'8 di gennaio, avvenne la seconda "renata" del Parma. Partita persa (notostante il vantaggio realizzato da Dino Baggio), infortunio per Luca Bucci, squalifica per quattro titolari e morale sotto i piedi. La Juventus tornava ad essere la padrona del campionato. Ma poche giornate dopo i bianconeri subivano in quattro giorni due sconfitte: contro il Cagliari e contro il Torino. Le due batoste potevano rilanciare le azioni degli emiliani, che invece non approfittavano per riaggiustare i rivali.

Va ricordato che il Parma è una squadra estremamente giovane, non tanto anagraficamente quanto per esperienza in serie A. La promozione, infatti, risale alla stagione 89-90, seguita da tre campionati

## Lecco, nuovo tecnico Esonerato Reja Promosso Piero Lenzi

Ancora un esonere in casa giallorossa: dopo Luciano Spivoch, è la volta di Eddy Reja. Ieri, infatti, l'avvocato Mario Moroni, presidente del Lecco, dopo l'ennesima sconfitta (ad Acireale per 2-0) ha deciso di licenziare il tecnico friulano. La squadra è stata affidata a Piero Lenzi, 52 anni, che nel Lecco ricopriva l'incarico di preparatore dei portieri. Lenzi arrivò a Lecco nella passata stagione come «secondo» di Nedo Sonetti, restando poi con lo stesso incarico di «vice» con Marchetti e con Spivoch. «Si può far bene - ha detto il nuovo allenatore del Lecco - perché nella squadra ci sono dei problemi che bisogna risolvere al più presto. La soluzione è ancora possibile e, comunque, sino a quando la matematica non ci condannerà, abbiamo il dovere di tentare il tutto per tutto per tirarci fuori da questa brutta situazione».

Con il raggiungimento di obiettivi esaltanti. Al primo torneo di A un sesto posto che gli è valso la qualificazione per la Coppa Uefa; appena un gradino sotto l'anno dopo ma con l'enorme soddisfazione di conquistare la prima Coppa Italia della propria storia in finale sulla Juventus. Terzo posto nel '93 con la «cilegna» della vittoria nella

Coppa delle Coppe nella finale di Wembley sull'Anversa. Il resto è storia recente: 5° posto nel 93-94, una finale persa in Coppa Uefa ma con un altro trofeo che è andato a trovare spazione nella bacheca emiliana: la Supercoppa Europea conquistata ai danni del Milan. Sotto i colpi della zona 5-3-2 del Parma sono cadute squadre blasonate come l'Ajax, il Benfica, l'Atletico Madrid, l'Athletic Bilbao ed il Boavista.

Quali problemi affliggono Scala al momento non è dato saperlo. Finora sono stati solo due gli infortuni gravi tra gli uomini a disposizione: la frattura del piede per Tomas Brolin e la rottura dei legamenti del ginocchio per Luca Bucci. Proprio la sostituzione forzata nel ruolo di portiere ha provocato qualche squilibrio in difesa. Erano senz'altro evitabili almeno tre dei cinque gol subiti da Giovanni Galli in tre partite e mezzo. Faustino Asprilla non è esattamente l'uomo adatto per uno spogliatoio «sereno». Il colombiano ha avuto spesso dissapori con il tecnico ed il nervosismo lo ha bloccato in campo: l'ultimo episodio nella partita con il Napoli dove Asprilla si è fatto espellere negli ultimi minuti di gioco.

Prima di bollare il Parma come la squadra delle mancate occasioni va ricordato che i ragazzi di Scala sono tuttora in corsa su tre fronti: secondi in campionato a tre punti dalla Juventus; nei quarti di finale della Coppa Uefa (prossimi avversari i danesi dell'Odense) e in semifinale di Coppa Italia dove se la vedranno con il Foggia in una sfida che promette gol e spettacolo.

# EURO football

## Il Betis Siviglia blocca il Real Madrid L'Ajax va in fuga

**LORENZO MIRACLE**

Il campionato inglese ha lasciato spazio alla Coppa d'Inghilterra, mentre non si placano le polemiche sul caso Cantona. Fermo il torneo portoghese, in Spagna il Real Madrid rallenta la sua corsa consentendo a Deportivo La Coruña e Barcellona un parziale riavvicinamento. In Francia e in Olanda, invece, Nantes e Ajax assistono al crollo delle loro più vicine inseguitrici.

### Gloria di coppa

**Inghilterra.** Poche le sorprese del quarto turno della Coppa: la maggiore l'ha creata il Crystal Palace che ha dominato il Nottingham Forest, sconfitto sul suo campo per 1-2. Il Liverpool sarà invece costretto al «replay» contro il Burnley, squadra di seconda divisione che sabato ha fermato i «reds» sullo 0-0. Passano il turno le due squadre di Manchester: il City ha battuto 1-0 l'Aston Villa, mentre lo United ha sconfitto 5-2 il Wrexham, squadra di terza divisione. Va avanti anche il Watford, unica compagine di seconda divisione ad accedere al quinto turno. Promosse agli ottavi di finale anche il Queen's Park Rangers (1-0 al West Ham) e il Newcastle (3-0 allo Swansea, insieme al Wrexham l'unica squadra di terza divisione ad essere arrivata fino a questi sedicesimi di finale).

### Il Barça vince

**Spagna.** Il Betis Siviglia, tomado quest'anno nella Liga, è riuscito quindi là dove avevano fallito in molti: ha bloccato il Real Madrid sullo 0-0 in Andalusia, confermando la squadra rivelazione di questa stagione. Ne approfittano il Deportivo La Coruña (che ha battuto per 2-1 l'Albacete) e il Barcellona (che è riuscito a superare l'Atletico Bilbao per 1-0, grazie a una rete di Bakero a sette minuti dalla fine). Crolla invece il Saragozza sul campo del Valencia: 3-0 il risultato finale per la squadra allenata da Carlo Alberto Parreira. Pessimo esordio quindi per il brasiliano Cafu, appena acquistato dal Saragozza. Da segnalare infine il primo successo in campionato del Logrones, andato a vincere 1-0 sul campo del Celta Vigo. Queste le prime posizioni in classifica dopo le 19 giornate del girone d'andata: Real Madrid 29 punti; Deportivo 27; Barcellona e Saragozza 25.

### Paris S.G. sconfitto

**Francia.** Ancora una domenica positiva per il Nantes, benché la squadra capolista non abbia potuto giocare la gara contro il Montpellier a causa del maltempo. Le buone notizie per i gialli sono infatti venute dal principato di Monaco, dove il Paris Saint-Germain è stato sconfitto per 2-1, restando così a 10 punti di distacco dalla prima in classifica. Per i parigini (che con Ricardo hanno anche sbagliato un rigore all'86') è quindi sempre più lontana la speranza di bissare il successo dello scorso anno. Per il momento sono stati anche raggiunti in seconda posizione dal Lione, che ha sconfitto per 3-0 l'Auxerre. Vincono anche il Cannes (2-0 al Bordeaux), il Lens (2-1 al Nizza) e il Metz (4-0 al Caen): sempre più aperta quindi anche la lotta per i posti-Uefa. Queste le prime posizioni in classifica dopo 24 giornate: Nantes 51 punti (23 partite); Lione e Paris S.G. 41 (23); Cannes 40 (24); Lens 37 (24).

### Vince il maltempo

**Olanda.** Allungata l'Ajax: la squadra di Amsterdam è andata a vincere per 3-2 sul campo del Vitesse ed ora ha tre punti di vantaggio sul Roda. La squadra seconda in classifica è infatti crollata sul campo di Eindhoven, dove il Psv si è imposto per 5-0. Pareggio casalingo (3-3) per il Twente contro lo Sparta Rotterdam, mentre l'incontro del Feyenoord è stato rinviato a causa del maltempo. Queste le prime posizioni in classifica: Ajax 31 punti (18 partite); Roda 28 (18); Twente 26 (18); Feyenoord (17) e Psv Eindhoven (18) 23.

### Breime ancora in campo

Dalla Germania, e in particolare da Kaiserslautern, arriva una notizia di calciomercato. Il terzino sinistro Andreas Brehme, infatti, ha rinnovato per un anno il contratto che lo lega al Kaiserslautern. Il giocatore, 34 anni, una lunga esperienza italiana con la maglia dell'Inter, vanta 86 presenze nella nazionale tedesca. Nel 1990, ai Mondiali che si giocarono in Italia e per l'appunto vinti dalla nazionale tedesca guidata da Rudi Voeller, nella finale contro l'Argentina di Diego Armando Maradona. Brehme segnò all'Olimpico il rigore che diede alla Germania il suo terzo titolo mondiale.

## FORMULA UNO. Ecco la monoposto campione del mondo col motore Renault

# La nuova Benetton parla francese

**NOSTRO SERVIZIO**

**■ PONZANO VENETO (Treviso).** È più bella di quella dello scorso anno ed ha cambiato livrea, da verde azzurra ad azzurra e blu, la nuova Benetton-Renault di Formula Uno. Ed è un ordine ben lungi dall'essere perfetto, o realmente pluralista. Ma è quantomeno presentabile. Per questo i commentati più sarcastici e sprezzanti, su Berlusconi, sulle nostre televisioni, vengono proprio dai conservatori: dal severo e compassato *Financial Times*, ad esempio.

La nostra bella penisola diventa sempre più un continente a sé, separato, assoggettato a regole diverse. L'unico filo che ancora ci lega al resto sono le coppe di calcio, trasformate ormai in un vero e proprio campionato europeo. Solo per il calcio esiste la splendida città di Parma, ma a Parma non sanno ciò che pensano a Mönchengladbach, Alkmaar, Mechelen (Malines). Perché non hanno né cavi né antenne paraboliche. Solo calcio e Berlusconi, tralasciando la nota *Cortosa*...

Il team manager della Benetton, Flavio Briatore, ha detto di non avere dubbi sulle mire della squadra per quest'anno. «Lo scopo - ha affermato - è solo uno: vincere il campionato del mondo 1995, sia piloti sia costruttori. Con un team come questo non si può puntare al secondo posto». «Abbiamo la possibilità di farlo - ha aggiunto Schumacher - vedremo dalle prime gare quanto siamo competitivi. La Williams dovrebbe essere il team da battere». Schumacher ha tuttavia precisato che «con le modifiche dei regolamenti può essere cambiato qualcosa, e potrebbe uscire qualche team a sorpresa».

Il campione tedesco ha poi aggiunto che, a suo avviso, i nuovi regolamenti «non modificheranno di molto lo stile di guida» e si è detto convinto che le macchine a due pedali - cioè con il comando frizione integrato nel volante, come la Ferrari - «non avranno grandi vantaggi rispetto a quelle a tre pe-

dali», come sarà la B195. Al lancio della nuova monoposto, erano presenti anche l'inglese Johnny Herbert, che affiancherà il tedesco nella prossima stagione, e l'olandese Jos Verstappen, che rimarrà nella scuderia come collaudatore.

Per la società veneta erano invece presenti Luciano Benetton ed il figlio, Alessandro, presidente di Benetton Formula. Molto scenografica l'entrata in scena della B195, nell'auditorium sotterraneo della sede di Ponzano. Mentre le casse acustiche mandavano musica rock ed una registrazione del sibilo assordante della B195 lanciata sul rettilineo, si levavano i velli sulla nuova monoposto, della quale intanto correva in sala un modellino radiocomandato. Le maggiori novità della macchina, rispetto alla B194, sono all'esterno, soprattutto nella parte posteriore dove spicca un nuovo doppio basso profilo alare, con ai lati dei «flaps», per sopprimere alle limitazioni in tema di aerodinamica. Sono cambiate anche le fiancate, più alte rispetto alla B194,

mentre è rimasto quasi invariato il caratteristico musetto della Benetton. Per quanto riguarda i colori, oltre al blu e all'azzurro dello sponsor giapponese, c'è anche molto bianco, sul musetto e sulla parte superiore della carrozzeria. La nuova macchina ha già effettuato i primi test la settimana scorsa a Silverstone, sui quali però Schumacher non ha voluto pronunciarsi.

Riguardo alle «voci» di un suo possibile cambio di squadra, il campione tedesco ha ribadito che deciderà «solo al termine della stagione 1995», quando scadrà il suo contratto con Benetton. Sull'arrivo della Renault, Schumacher ha detto di essere «molto felice del nuovo partner. Abbiamo un magnifico motore». Da parte sua, il direttore generale di Renault, Patrick Faure, ha sottolineato l'orgoglio dell'azienda francese nel poter rifornire «le due migliori scuderie di F1 con lo stesso materiale, restando estremamente leali», ed ha reso noto che il contratto con i due team ha durata fino al 1997.

## Sci, dopo il mondiale cancellato

# Non cambia il calendario ma la Coppa recupera Sabato torna in pista Tomba

Non cambia, come avrebbe desiderato la Federazione internazionale di sci (Fis) in seguito all'annullamento mondiali, il programma della Coppa del mondo. La portavoce della Fedesci Sonja Reichen ha reso noto ieri che non è stato possibile modificare il calendario e anticipare così le gare. Soprattutto per due motivi: per ragioni televisive e per il fatto che molti turisti hanno prenotato da tempo gli alberghi nelle stazioni invernali deputati agli incontri di Coppa. La prossima gara della Coppa maschile si svolgerà dunque il 4 febbraio a Adelboden, col recupero del gigante annullato la settimana scorsa. Poi il circo bianco maschile si sposterà in Giappone, dove il 18 e il 19 del mese prossimo a Furano saranno disputati uno slalom e un gigante. Nel mezzo, il 11 e il 12 febbraio, a Lienz in

Austria saranno disputati uno slalom e un gigante di esibizione, non validi quindi per la Coppa. Le donne tomeranno in pista il 18 e il 19 di questo mese a Are, in Svezia, con una discesa e un gigante. Ecco il calendario: Coppa maschile, 4 febbraio: Adelboden, Svizzera, gigante; 18-19 febbraio: Furano, Giappone, slalom, gigante; 25-26 febbraio: Whistler, Canada, discesa, super-G; 4-5 marzo: Aspen, Colorado, discesa, super-G; 11-12 marzo: Kvitfjell, Norvegia, discesa, super-G; 18-19 marzo: Bormio, discesa, super-G, gigante, slalom, Coppa del mondo femminile; 18-19 febbraio: Are, Svezia, discesa, gigante; 25-26 febbraio: Maribor, Slovenia, slalom, gigante; 4-5 marzo: Saalbach, Austria, discesa, super-G; 11-12 marzo: Lenzerheide, Svizzera, discesa, slalom; 16-18 marzo: Bormio, discesa, super-G, gigante, slalom.